

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-4870 del 28/08/2025
Oggetto	Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa allo stabilimento localizzato nel Comune di Spilamberto (MO), Via San Vito n. 1369, richiesta dalla ditta AMAZON ITALIA TRANSPORT SRL per l'attività di logistica, sostitutiva dei titoli abilitativi settoriali in materia di SCARICHI IDRICI, RUMORE. Rif. SUAP n. 08/2025 Prat. Sinadoc n. 4881/25
Proposta	n. PDET-AMB-2025-5062 del 28/08/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	ANNA MARIA MANZIERI

Questo giorno ventotto AGOSTO 2025 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, ANNA MARIA MANZIERI, determina quanto segue.

Oggetto: DPR 59/2013 - Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa allo stabilimento localizzato nel Comune di Spilamberto (MO), Via San Vito n. 1369, richiesta dalla ditta AMAZON ITALIA TRANSPORT SRL per l'attività di logistica, sostitutiva dei titoli abilitativi settoriali in materia di SCARICHI IDRICI, RUMORE.

Rif. SUAP n. 08/2025

Prat. Sinadoc n. 4881/25

LA DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al DPR 13 marzo 2013, n.59 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTE:

- la Legge 7 aprile 2014, n.56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n.13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n.56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n.13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n.59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n.2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n.13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia Romagna n.1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n.13/2015;
- Richiamata la pianificazione regionale e provinciale di settore;

RICHIAMATA l'AUA vigente per lo stabilimento in oggetto,

- adottata da Arpae Modena con determinazione n. 460 del 29/01/24 e rilasciata dal SUAP il 27/02/24.

VISTA l'istanza presentata al SUAP del Comune di Spilamberto in data 20/01/25 (Rif. prot. SUAP n. 1470/25) e acquisita da ARPAE SAC con prot. n. 12656 del 22/01/25 dalla ditta AMAZON ITALIA TRANSPORT SRL (P.IVA 09598330968), con sede legale in Viale Monte Grappa n. 3-5, Milano (MI), per la modifica della Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativamente all'attività di logistica svolta presso lo stabilimento ubicato in Via San Vito n. 1369, Comune di Spilamberto (MO) sostitutiva dei seguenti titoli abilitativi settoriali:

- autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II, Titolo IV, Sezione II, Parte terza del Dlgs n.152/2006; (modifica)
- comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, comma 4 o comma 6, della Legge n.447/1995; (proseguimento senza modifiche)

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di:

Tutela delle acque dall'inquinamento:

- D.Lgs.152/06, recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;
- L.R. n.3/1999, che:
 - all'art. 112 attribuisce ai Comuni le competenze al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi nelle reti

fognarie e quella agli scarichi delle acque domestiche, competenze confermate dall'art.21 della L.R. n.13/2015;

- all'art. 112 comma 2 afferma che il Comune esercita la funzione dell'autorizzazione agli scarichi di reflui industriali in reti fognarie attraverso il gestore del servizio idrico integrato;
- D.G.R. n.1053/2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento.
- Delibera di Giunta Regionale Emilia-Romagna n.286 del 14/02/2005 concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- Delibera di Giunta Regionale Emilia-Romagna n.1860 del 18/12/2006 concernente le linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n.286 del 14/02/2005;
- Delibera dell'Assemblea Consortile n.9 del 24 luglio 2006 - approvazione del Regolamento Quadro per la disciplina del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale 4 di Modena.

Impatto acustico:

- L. 447/1995, "Legge quadro sull'inquinamento acustico", in particolare art. 8 "Disposizioni in materia di impatto acustico", commi 4 e comma 6;
- D.P.R. n.227/2011 "Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n.78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n.122." CAPO III ART. 4;
- L.R. n.15/2001, "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- D.G.R. 673/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n.15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";

VISTA la vigente Legge 7 agosto 1990, n.241, recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che il procedimento per il rilascio dell'AUA si è svolto secondo il seguente iter amministrativo:

- a seguito della verifica di correttezza formale e completezza documentale, ex articolo 4, commi 1 e 2, del DPR n. 59/2013, la documentazione a completamento, richiesta con protocollo Arpae n. 25173 del 10/02/25, trasmessa dal SUAP alla ditta con nota prot. Arpae n. 31127 del 18/02/25, tramite SUAP, è stata acquisita agli atti con protocollo Arpae n. 41152 del 04/03/25, consentendo l'avvio della decorrenza dei termini istruttori;
- con nota protocollo n. 50909 del 18/03/25, Arpae ha indetto la conferenza dei servizi in modalità asincrona ai sensi dell'articolo 14-bis della L. n. 241/1990 per l'acquisizione dei pareri e dei contributi istruttori necessari ai fini del rilascio dell'AUA, da parte degli enti interessati: Comune di Spilamberto e Gestore del Servizio Idrico Integrato HERAcquaModena Srl;
- entro i termini perentori fissati con l'indizione della Conferenza, il Comune di Spilamberto non ha espresso il proprio parere in merito agli scarichi in pubblica fognatura di acque reflue industriali assimilate alle domestiche;
- in conformità con quanto previsto dall'articolo 14-bis, comma 5, della L. 241/1990, la conferenza si è conclusa positivamente; pertanto il presente provvedimento ne costituisce determinazione motivata di conclusione;

DATO ATTO che nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti i pareri / contributi istruttori funzionali all'adozione dell'AUA di seguito indicati:

- parere favorevole in merito agli scarichi idrici in pubblica fognatura, espresso dal Gestore del Servizio Idrico Integrato del Comune di Spilamberto HERAcquaModena Srl, protocollo n. 248 del 07/07/25 e acquisito agli atti di Arpae con protocollo n. 122424 del 08/07/25;

CONSIDERATO che il Bollettino PagoPA per il versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario Arpae è stato generato e trasmesso alla ditta in data 14/03/25;

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere all'adozione dell'AUA in oggetto, che sarà successivamente rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

VISTA la delibera del Direttore Generale di Arpae n.13/2025, con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena;

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo ai fini del rilascio dell'AUA, ai sensi della L. n.241/1990, è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità AUA e Autorizzazioni Settoriali del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Modena;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

- 1 di ASSUMERE, per quanto indicato in premessa, la determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria come sopra indetta e svolta ai sensi dell'articolo 14, comma 2, L. n.241/1990, con gli effetti di cui all'articolo 14-quater, L. n.241/1990 e, conseguentemente;
- 2 di ADOTTARE ai sensi del D.P.R. n. 59/2013 l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) a favore della ditta AMAZON ITALIA TRANSPORT SRL (P.IVA 09598330968) nella persona del suo Rappresentante pro tempore, per lo stabilimento ubicato in Comune di Spilamberto (MO), Via San Vito n. 1369, che comprende e sostituisce i titoli abilitativi settoriali di seguito riportati sinteticamente:

Settore ambientale interessato	Titolo di cui all'art. 3 c. 1 D.P.R. n.59/2003	Ente competente all'adozione del titolo, al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida
TUTELA DELLE ACQUE	A5 - Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del Dlgs n.152/06 (articoli 124 e 125) - <i>acque reflue industriali assimilate alle acque reflue domestiche in pubblica fognatura</i>	Comune di Spilamberto
TUTELA DELLE ACQUE	A6 - Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del Dlgs n.152/2006 (articoli 124 e 125) - <i>acque di prima pioggia in pubblica fognatura</i>	Comune di Spilamberto
IMPATTO ACUSTICO	E - Nulla osta di impatto acustico di cui alla Legge 447/1995 nelle more previste dal DPR n.227/2011	Comune di Spilamberto

- 3 DI STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi sopra elencati sono contenute negli allegati di seguito indicati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- Allegato A5 "Autorizzazione, di cui all'art. 124 del Dlgs n.152/2006, allo scarico, di acque reflue industriali assimilate alle acque reflue domestiche in pubblica fognatura", con acclusa planimetria di riferimento;
- Allegato A6 "Autorizzazione, di cui all'art. 124 del Dlgs n.152/2006, allo scarico, di acque di prima pioggia in pubblica fognatura", con acclusa planimetria di riferimento;
- Allegato E "Comunicazione o Nulla osta di cui all'articolo 8, c. 4 o c. 6, della Legge 447/95 nel rispetto di quanto previsto dal DPR 227/11";

- 4 di DARE ATTO che la presente determina:
- confluisce nel provvedimento conclusivo del SUAP del Comune di Spilamberto (ex articolo 2, comma 1, lettera b, del DPR n. 59/2013);
 - acquista efficacia costitutiva (L. n. 241/1990, articolo 21-quater) dal giorno di rilascio da parte del SUAP;
- 5 di DISPORRE che il presente atto diventa pienamente efficace in sostituzione della previgente A.U.A.
- **per quanto riguarda gli scarichi idrici**, dalla data di messa in esercizio dell'impianto nella nuova configurazione autorizzata: a tal fine, deve essere predisposta dal titolare dell'AUA una specifica dichiarazione dell'avvenuta realizzazione delle modifiche in conformità alla presente determinazione; copia originale di tale dichiarazione deve essere conservato presso lo stabilimento, a disposizione delle autorità di controllo;
- 6 di DARE ATTO, altresì, che secondo la procedura per il sistema di gestione della qualità di Arpae (rif. P85008/ER), il rilascio del presente atto non modifica i termini di vigenza dell'AUA definiti con il rilascio da parte del SUAP della determinazione DET-AMB-2024-460 del 29/01/2024, pertanto con **validità fino al 15/03/39**, e che il rinnovo deve essere presentato all'autorità competente tramite il SUAP competente almeno 6 mesi prima della scadenza, come stabilito all'articolo 5 del DPR n.59/2013;
- 7 DI DARE ATTO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
- 8 DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;
- 9 di STABILIRE che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Dlgs. 14/03/2013 n. 33 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
- 10 di STABILIRE che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge 06/11/2012 n. 190 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
- 11 DI RENDERE NOTO che:
- il presente provvedimento autorizzatorio è oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
 - ai sensi del Reg. (UE)2016/679 e del D.Lgs. n.196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;
 - avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro sessanta giorni ai sensi del D.Lgs. 02/07/2010 n.104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

La Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni
Dott.ssa Anna Maria Manzieri

Pratica Sinadoc n. 4881/25

ALLEGATO A5

Autorizzazione, di cui all'art. 124 del D.Lgs. 152/2006, allo scarico di acque reflue industriali assimilate alle acque reflue domestiche in pubblica fognatura

**Ente competente all'adozione del titolo, al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida:
COMUNE DI SPILAMBERTO**

PARTE DESCRITTIVA

La Ditta AMAZON ITALIA TRANSPORT SRL, presso lo stabilimento sito in Via San Vito n. 1369 a Spilamberto (MO), svolge l'attività di logistica.

La modifica, rispetto a quanto autorizzato con Det. n. 460 del 29/01/24, riguarda esclusivamente lo scarico finale, in pubblica fognatura, denominato S1:

- vengono inserite le acque di risulta delle lavapavimenti come nuova corrente reflua, assimilabile alle domestiche per equivalenza qualitativa, convogliata allo scarico finale S1 per il tramite del pozzetto SD1;
- viene eliminata la corrente di scarico idrico generato dalle attività di lavaggio dei robot, che nell'AUA vigente vengono scaricate al pozzetto SD1 e poi allo scarico finale S1;
- viene eliminato lo scarico parziale SD2, attualmente convogliato allo scarico S1.

Attraverso lo scarico S1, in rete fognaria risultano collettate anche le acque meteoriche di prima pioggia, incidenti su piazzali e parcheggi e le acque domestiche provenienti dai bagni e dalle cucine; relativamente a queste due tipologie di acque reflue, non sono previste modifiche nella rete di raccolta, nei sistemi di trattamento e nello scarico.

pertanto, il nuovo assetto degli scarichi, relativamente alla tipologia di scarico in argomento, è il seguente:

- scarico finale S1 costituito da acque reflue domestiche, acque reflue di prima pioggia e acque reflue assimilate alle domestiche con recapito nella rete fognaria per acque nere del Comparto Rio Secco;
- scarico parziale SD1 costituito da acque reflue assimilate alle domestiche, generate dalle lavapavimenti, con recapito nel punto di scarico finale S1.

Le acque di risulta delle lavapavimenti sopra descritte, afferenti nella pubblica fognatura al punto di **scarico S1**, sono classificate come **"acque reflue industriali assimilate alle acque reflue domestiche"**, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della DGR 1503/03.

ISTRUTTORIA E PARERI

RICHIAMATA l'AUA vigente per lo stabilimento in oggetto, adottata da Arpae Modena con determinazione n. 460 del 29/01/24;

VISTA ed esaminata la documentazione allegata alla domanda di AUA;

VISTO il parere acquisito durante l'iter autorizzatorio specificamente riferito agli scarichi delle acque reflue industriali assimilate alle acque reflue domestiche in pubblica fognatura:

- espresso dal Gestore del Servizio Idrico Integrato del Comune di Spilamberto HERAcquaModena Srl, acquisito agli atti di Arpae con protocollo n. 122424 del 08/07/25, di cui si riporta nel seguito l'istruttoria.

La ditta AMAZON ITALIA TRANSPORT SRL, stabilimento sito in Via San Vito n. 1369, Comune di Spilamberto, svolge attività di servizi logistici di distribuzione delle merci. L'istanza di modifica sostanziale dell'AUA DET-AMB-2021-3820 del 29/07/2021 è relativa a modifiche relative all'assetto di alcuni scarichi parziali interni.

L'approvvigionamento idrico è garantito da acquedotto; la risorsa idrica viene impiegata per usi domestici/civili (mense e servizi igienici), impianto antincendio, attività di pulizia.

L'attuale stato autorizzato prevede:

- scarico finale S1 costituito da acque reflue domestiche, acque reflue di prima pioggia, acque reflue assimilate alle domestiche con recapito nella rete fognaria per acque nere del Comparto Rio Secco;
- scarico finale S2 costituito da acque reflue domestiche, acque reflue provenienti dallo svuotamento dell'antincendio, acque reflue di prima pioggia con recapito nella rete fognaria per acque nere del Comparto Rio Secco;
- scarico parziale SD1 costituito da acque reflue assimilate alle domestiche, generate dal lavaggio dei robot, con recapito nel punto di scarico finale S1;
- scarico parziale SD2 costituito da acque reflue assimilate alle domestiche, generate dal lavaggio dei robot, con recapito nel punto di scarico finale S1;
- scarico parziale F1 costituito da acque di prima pioggia, provenienti dalla vasca VPP1, con recapito nel punto di scarico finale S1;
- scarico parziale F2 costituito da acque di prima pioggia, provenienti dalla vasca VPP2, con recapito nel punto di scarico finale S1;
- scarico parziale F3 costituito da acque di prima pioggia, provenienti dalla vasca VPP3, con recapito nel punto di scarico finale S2.

Le modifiche oggetto di istanza riguardano:

- l'inserimento presso lo scarico parziale SD1 e successivamente allo scarico finale S1 le acque reflue risultanti dallo scarico delle lavapavimenti;
- l'eliminazione dello scarico generato dal lavaggio dei robot;
- l'eliminazione dello scarico parziale SD2.

Non sono previste modifiche nella rete di raccolta, nei sistemi di trattamento e nello scarico di acque meteoriche, di prima pioggia e domestiche.

L'attività di lavaggio dei robot non è mai stata eseguita e gli scarichi parziali SD1 e SD2 non sono stati attivati e la ditta intende eliminare tale tipologia di scarico. Sarà introdotto un nuovo tipo di scarico proveniente dalla pulizia dei pavimenti tramite macchine lavapavimenti di tipo industriale. Tali apparecchiature sono dotate di serbatoi in cui si raccolgono le acque di risulta delle attività di pulizia che attualmente vengono svuotate in una vasca di calma tramite il pozzetto SD1. Dalla vasca di calma, al momento sezionata dalla rete fognaria, le acque reflue vengono pompate in IBC e successivamente smaltite come rifiuto. Per il futuro si prevede di ripristinare il collegamento del punto di scarico parziale SD1 con il reticolo fognario interno allo stabilimento in modo da convogliare le acque reflue allo scarico finale S1 mentre il punto di scarico parziale SD2 sarà sigillato ed eliminato. Il volume medio di tali acque è pari a 2000 lt/settimana pari a 0,2 – 0,4 mc/giorno e le tre campagne analitiche eseguite sul refluo allegate all'istanza in oggetto attestano il rispetto dei limiti previsti dalla tabella 1 D.G.R. 1053/2003 ad eccezione del rapporto COD/BOD5 e del parametro azoto nitroso per in

2 referti 3. Tenuto conto delle ragioni addotte dalla ditta a giustificazione del mancato rispetto dei parametri sopra indicati le acque reflue originate dall'attività delle lavapavimenti ai sensi del D.Lgs 152/06, della D.G.R. 1053/03 e del Regolamento del Servizio Idrico Integrato ATO4 di Modena possono essere classificate come acque reflue assimilate alle domestiche.

Il nuovo assetto degli scarichi previsto dopo le modifiche sopra menzionate sarà:

- scarico finale S1 costituito da acque reflue domestiche, acque reflue di prima pioggia, acque reflue assimilate alle domestiche con recapito nella rete fognaria per acque nere del Comparto Rio Secco;
- scarico finale S2 costituito da acque reflue domestiche, acque reflue provenienti dallo svuotamento dell'antincendio, acque reflue di prima pioggia con recapito nella rete fognaria per acque nere del Comparto Rio Secco;
- scarico parziale SD1 costituito da acque reflue assimilate alle domestiche, generate dalle lavapavimenti, con recapito nel punto di scarico finale S1;
- scarico parziale F1 costituito da acque di prima pioggia, provenienti dalla vasca VPP1, con recapito nel punto di scarico finale S1;
- scarico parziale F2 costituito da acque di prima pioggia, provenienti dalla vasca VPP2, con recapito nel punto di scarico finale S1;
- scarico parziale F3 costituito da acque di prima pioggia, provenienti dalla vasca VPP3, con recapito nel punto di scarico finale S2.

Si precisa che allo stato attuale il reticolo fognario del Comparto Rio Secco a cui afferiscono gli scarichi dello stabilimento non è gestito da HERAcquaModena s.r.l.; nelle more della presa in carico del reticolo fognario si riportano nel seguito le prescrizioni a cui la ditta dovrà attenersi per lo scarico nel medesimo.

Si emette, per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio dell'atto autorizzativo ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., [con **prescrizioni**].

CONSIDERATO che il Comune di Spilamberto, ente competente in merito, non ha espresso il proprio parere, se ne intende acquisito l'assenso, ai sensi della vigente normativa;

SI RITIENE, pertanto, POSSIBILE AUTORIZZARE LO SCARICO DELLE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI ASSIMILATE ALLE ACQUE REFLUE DOMESTICHE IN PUBBLICA FOGNATURA, secondo quanto proposto dalla ditta e nel rispetto delle prescrizioni individuate nel presente allegato.

PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI

Il titolare dell'attività da cui origina lo scarico della ditta AMAZON ITALIA TRANSPORT SRL, per lo stabilimento localizzato in Via San Vito n. 1369, Comune di Spilamberto (MO), **è autorizzato a scaricare le acque reflue industriali assimilate alle acque reflue domestiche in pubblica fognatura** (scarico S1), con la configurazione riportata nella relazione tecnica e nella Planimetria scarichi (allegata al presente atto) ed in conformità con le prescrizioni e le disposizioni riportate nel presente documento.

1. Lo scarico delle acque reflue assimilate alle domestiche deve rispettare continuamente i limiti previsti dalla Tabella 1 della D.G.R. 1053/2003 prima di ogni trattamento depurativo; per i restanti parametri valgono i valori limite previsti dalla Tabella 3 Allegato 5 del D.Lgs. 152/06 per le emissioni in acque superficiali.
2. Devono essere presentate annualmente le analisi ed i quantitativi dello scarico SD1 attestanti il rispetto dei limiti per l'assimilazione all'indirizzo PEC: heracquamodena@pec.gruppohera.it. Qualora gli esiti dei certificati analitici e/o le quantità scaricate dessero evidenza del mancato rispetto dei limiti deve essere rivista la classificazione.
3. I limiti di accettabilità stabiliti dalla normativa non possono in nessun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo; non è consentito diluire con acque di raffreddamento di lavaggio o prelevate esclusivamente allo scopo.
4. A cura del gestore della ditta deve provvedersi alla gestione degli impianti di depurazione in termini

tali da consentire le migliori caratteristiche qualitative degli affluenti in fognatura in rapporto alla tipologia ed alla tecnologia degli impianti condotti. La documentazione fiscale comprovante le operazioni di pulizia tramite autospurgo deve essere conservata ed esibita a richiesta degli incaricati al controllo.

5. È vietata l'immissione, anche occasionale ed indiretta, nel ricettore finale delle sostanze di cui è tassativamente vietato lo scarico ai sensi dell'articolo 81 del Regolamento ATO 4 del Servizio Idrico Integrato.
6. L'esercizio nell'insediamento di attività diversa comportante l'impiego di acqua per usi diversi da quelli indicati, e/o conseguente diversa natura e quantità degli scarichi, comporta l'obbligo di preventiva comunicazione all'Autorità competente per l'eventuale modifica di quanto autorizzato.
7. È fatto obbligo dare immediata comunicazione ad ARPAE, al Comune di Spilamberto ad HERAcquaModena s.r.l. Gestore del S.I.I. di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.

Documenti allegati: Planimetria generale impianti fognari (rif. prot. Arpae n. 12656 del 22/01/25)

Pratica Sinadoc n. 4881/25

ALLEGATO A6

Autorizzazione, di cui all'art. 124 del D.Lgs. 152/2006, allo scarico di acque di prima pioggia in pubblica fognatura

**Ente competente all'adozione del titolo, al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida:
COMUNE DI SPILAMBERTO**

PARTE DESCRITTIVA

La Ditta AMAZON ITALIA TRANSPORT SRL, presso lo stabilimento sito in Via San Vito n. 1369 a Spilamberto (MO), svolge l'attività di logistica.

La modifica, rispetto a quanto autorizzato con Det. n. 460 del 29/01/24, riguarda esclusivamente lo scarico finale, in pubblica fognatura, denominato S1:

- vengono inserite le acque di risulta delle lavapavimenti come nuova corrente reflua, assimilabile alle domestiche per equivalenza qualitativa, convogliata allo scarico finale S1 per il tramite del pozzetto SD1;
- viene eliminata la corrente di scarico idrico generato dalle attività di lavaggio dei robot, che nell'AUA vigente vengono scaricate al pozzetto SD1 e poi allo scarico finale S1;
- viene eliminato lo scarico parziale SD2, attualmente convogliato allo scarico S1.

Attraverso lo scarico S1, in rete fognaria risultano collettate anche le acque meteoriche di prima pioggia, incidenti su piazzali e parcheggi e le acque domestiche provenienti dai bagni e dalle cucine; relativamente a queste due tipologie di acque reflue, non sono previste modifiche nella rete di raccolta, nei sistemi di trattamento e nello scarico;

pertanto, il nuovo assetto degli scarichi, relativamente alla tipologia di scarico in argomento, è il seguente:

- scarico finale S1 costituito da acque reflue domestiche, acque reflue di prima pioggia e acque reflue assimilate alle domestiche con recapito nella rete fognaria per acque nere del Comparto Rio Secco;
- scarico finale S2 costituito da acque reflue domestiche, acque reflue provenienti dallo svuotamento dell'antincendio e acque reflue di prima pioggia con recapito nella rete fognaria per acque nere del Comparto Rio Secco;
- scarico parziale F1 costituito da acque di prima pioggia, provenienti dalla vasca VPP1, con recapito nel punto di scarico finale S1;
- scarico parziale F2 costituito da acque di prima pioggia, provenienti dalla vasca VPP2, con recapito nel punto di scarico finale S1;
- scarico parziale F3 costituito da acque di prima pioggia, provenienti dalla vasca VPP3, con recapito nel punto di scarico finale S2.

Le acque meteoriche di prima pioggia incidenti su piazzali e parcheggi sono raccolte tramite una rete dedicata e

convogliate a delle vasche di trattamento denominate VPP1, VPP2 e VPP3 per poi essere scaricate, dopo i trattamenti di sedimentazione e disoleazione, nella fognatura pubblica per acque nere.

Il sistema di separazione delle acque di prima e seconda pioggia consiste in un pozzetto scolmatore localizzato in prossimità della vasca di prima pioggia, a sua volta dotata di sistema di troppo pieno con valvola antiriflusso a galleggiante. Per precipitazioni oltre i 5 mm di altezza di pioggia, la valvola della vasca si chiude e dal pozzetto scolmatore le acque defluiscono direttamente verso la rete delle acque bianche, consentendo lo scarico diretto delle acque di seconda pioggia. Lo svuotamento delle vasche di prima pioggia avverrà entro le 48-72 ore dall'evento piovoso, mediante elettropompa sommersa dotata di filtro.

Le acque di seconda pioggia, al fine di rispettare il principio dell'invarianza idraulica, sono dapprima convogliate in apposita vasca di laminazione, per poi essere scaricate mediante lo scarico finale S3, oppure, nel caso delle acque di seconda pioggia incidenti nelle aree adibite a parcheggio dei mezzi pesanti, ubicate lungo i confini Est e Ovest del lotto, direttamente convogliate nelle trincee drenanti identificate con le sigle alfanumeriche T1 e T2.

Le acque di dilavamento incidenti su piazzali e parcheggi sopra descritte, afferenti nella pubblica fognatura ai punti di **scarico S1 e S2**, sono classificate come "**acque di prima pioggia**", ai sensi del D.Lgs. 152/06, della DGR 286/2005 e della DGR 1860/2006.

ISTRUTTORIA

RICHIAMATA l'AUA vigente per lo stabilimento in oggetto, adottata da Arpae Modena con determinazione n. 460 del 29/01/24;

VISTA ed esaminata la documentazione allegata alla domanda di AUA;

VISTO il parere acquisito durante l'iter autorizzatorio specificamente riferito agli scarichi delle acque di prima pioggia in pubblica fognatura:

- espresso dal Gestore del Servizio Idrico Integrato del Comune di Spilamberto HERAcquaModena Srl, acquisito agli atti di Arpae con protocollo n. 122424 del 08/07/25, di cui si riporta nel seguito l'istruttoria.

La ditta AMAZON ITALIA TRANSPORT SRL, stabilimento sito in Via San Vito n. 1369, Comune di Spilamberto, svolge attività di servizi logistici di distribuzione delle merci. L'istanza di modifica sostanziale dell'AUA DET-AMB-2021-3820 del 29/07/2021 è relativa a modifiche relative all'assetto di alcuni scarichi parziali interni.

L'approvvigionamento idrico è garantito da acquedotto; la risorsa idrica viene impiegata per usi domestici/civili (mense e servizi igienici), impianto antincendio, attività di pulizia.

L'attuale stato autorizzato prevede:

- scarico finale S1 costituito da acque reflue domestiche, acque reflue di prima pioggia, acque reflue assimilate alle domestiche con recapito nella rete fognaria per acque nere del Comparto Rio Secco;
- scarico finale S2 costituito da acque reflue domestiche, acque reflue provenienti dallo svuotamento dell'antincendio, acque reflue di prima pioggia con recapito nella rete fognaria per acque nere del Comparto Rio Secco;
- scarico parziale SD1 costituito da acque reflue assimilate alle domestiche, generate dal lavaggio dei robot, con recapito nel punto di scarico finale S1;
- scarico parziale SD2 costituito da acque reflue assimilate alle domestiche, generate dal lavaggio dei robot, con recapito nel punto di scarico finale S1;
- scarico parziale F1 costituito da acque di prima pioggia, provenienti dalla vasca VPP1, con recapito nel punto di scarico finale S1;
- scarico parziale F2 costituito da acque di prima pioggia, provenienti dalla vasca VPP2, con recapito nel punto di scarico finale S1;

- scarico parziale F3 costituito da acque di prima pioggia, provenienti dalla vasca VPP3, con recapito nel punto di scarico finale S2.

Le modifiche oggetto di istanza riguardano:

- l'inserimento presso lo scarico parziale SD1 e successivamente allo scarico finale S1 le acque reflue risultanti dallo scarico delle lavapavimenti;
- l'eliminazione dello scarico generato dal lavaggio dei robot;
- l'eliminazione dello scarico parziale SD2.

Non sono previste modifiche nella rete di raccolta, nei sistemi di trattamento e nello scarico di acque meteoriche, di prima pioggia e domestiche.

L'attività di lavaggio dei robot non è mai stata eseguita e gli scarichi parziali SD1 e SD2 non sono stati attivati e la ditta intende eliminare tale tipologia di scarico. Sarà introdotto un nuovo tipo di scarico proveniente dalla pulizia dei pavimenti tramite macchine lavapavimenti di tipo industriale. Tali apparecchiature sono dotate di serbatoi in cui si raccolgono le acque di risulta delle attività di pulizia che attualmente vengono svuotate in una vasca di calma tramite il pozzetto SD1. Dalla vasca di calma, al momento sezionata dalla rete fognaria, le acque reflue vengono pompate in IBC e successivamente smaltite come rifiuto. Per il futuro si prevede di ripristinare il collegamento del punto di scarico parziale SD1 con il reticolo fognario interno allo stabilimento in modo da convogliare le acque reflue allo scarico finale S1 mentre il punto di scarico parziale SD2 sarà sigillato ed eliminato. Il volume medio di tali acque è pari a 2000 lt/settimana pari a 0,2 – 0,4 mc/giorno e le tre campagne analitiche eseguite sul refluo allegate all'istanza in oggetto attestano il rispetto dei limiti previsti dalla tabella 1 D.G.R. 1053/2003 ad eccezione del rapporto COD/BOD5 e del parametro azoto nitroso per in 2 referti 3. Tenuto conto delle ragioni addotte dalla ditta a giustificazione del mancato rispetto dei parametri sopra indicati le acque reflue originate dall'attività delle lavapavimenti ai sensi del D.Lgs 152/06, della D.G.R. 1053/03 e del Regolamento del Servizio Idrico Integrato ATO4 di Modena possono essere classificate come acque reflue assimilate alle domestiche.

Il nuovo assetto degli scarichi previsto dopo le modifiche sopra menzionate sarà:

- scarico finale S1 costituito da acque reflue domestiche, acque reflue di prima pioggia, acque reflue assimilate alle domestiche con recapito nella rete fognaria per acque nere del Comparto Rio Secco;
- scarico finale S2 costituito da acque reflue domestiche, acque reflue provenienti dallo svuotamento dell'antincendio, acque reflue di prima pioggia con recapito nella rete fognaria per acque nere del Comparto Rio Secco;
- scarico parziale SD1 costituito da acque reflue assimilate alle domestiche, generate dalle lavapavimenti, con recapito nel punto di scarico finale S1;
- scarico parziale F1 costituito da acque di prima pioggia, provenienti dalla vasca VPP1, con recapito nel punto di scarico finale S1;
- scarico parziale F2 costituito da acque di prima pioggia, provenienti dalla vasca VPP2, con recapito nel punto di scarico finale S1;
- scarico parziale F3 costituito da acque di prima pioggia, provenienti dalla vasca VPP3, con recapito nel punto di scarico finale S2.

Si precisa che allo stato attuale il reticolo fognario del Comparto Rio Secco a cui afferiscono gli scarichi dello stabilimento non è gestito da HERAcquaModena s.r.l.; nelle more della presa in carico del reticolo fognario si riportano nel seguito le prescrizioni a cui la ditta dovrà attenersi per lo scarico nel medesimo.

Si emette, per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio dell'atto autorizzativo ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., [con **prescrizioni**].

CONSIDERATO che il Comune di Spilamberto, ente competente in merito, non ha espresso il proprio parere, se ne intende acquisito l'assenso, ai sensi della vigente normativa;

SI RITIENE, pertanto, POSSIBILE AUTORIZZARE LO SCARICO DELLE ACQUE DI PRIMA PIOGGIA IN PUBBLICA FOGNATURA, secondo quanto proposto dalla ditta e nel rispetto delle prescrizioni individuate nel

presente allegato.

PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI

Il titolare dell'attività da cui origina lo scarico della ditta AMAZON ITALIA TRANSPORT SRL, per lo stabilimento localizzato in Via San Vito n. 1369, Comune di Spilamberto (MO), **è autorizzato a scaricare le acque di prima pioggia in pubblica fognatura** (scarico S1 e S2), con la configurazione riportata nella relazione tecnica e nella Planimetria scarichi (allegata al presente atto) ed in conformità con le prescrizioni e le disposizioni riportate nel presente documento.

1. Lo scarico delle acque reflue di prima pioggia deve rispettare continuamente i limiti previsti dalla Tabella 3 Allegato 5 parte terza del D.Lgs. 152/06 per lo scarico in pubblica fognatura, con una portata massima istantanea pari a 2 l/s.
2. I limiti di accettabilità stabiliti dalla normativa non possono in nessun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo; non è consentito diluire con acque di raffreddamento di lavaggio o prelevate esclusivamente allo scopo.
3. A cura del gestore della ditta deve provvedersi alla gestione degli impianti di depurazione in termini tali da consentire le migliori caratteristiche qualitative degli affluenti in fognatura in rapporto alla tipologia ed alla tecnologia degli impianti condotti. La documentazione fiscale comprovante le operazioni di pulizia tramite autospurgo deve essere conservata ed esibita a richiesta degli incaricati al controllo.
4. È vietata l'immissione, anche occasionale ed indiretta, nel ricettore finale delle sostanze di cui è tassativamente vietato lo scarico ai sensi dell'articolo 81 del Regolamento ATO 4 del Servizio Idrico Integrato.
5. L'esercizio nell'insediamento di attività diversa comportante l'impiego di acqua per usi diversi da quelli indicati, e/o conseguente diversa natura e quantità degli scarichi, comporta l'obbligo di preventiva comunicazione all'Autorità competente per l'eventuale modifica di quanto autorizzato.
6. È fatto obbligo dare immediata comunicazione ad ARPAE, al Comune di Spilamberto ad HERAcquaModena s.r.l. Gestore del S.I.I. di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.

Documenti allegati: Planimetria generale impianti fognari (rif. prot. Arpae n. 12656 del 22/01/25)

Pratica Sinadoc n. 4881/25

ALLEGATO E

Comunicazione o Nulla osta di cui all'articolo 8, c. 4 o c. 6, della Legge 447/95 nel rispetto di quanto previsto dal DPR 227/11

**Ente competente all'adozione del titolo, al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida:
Comune di SPILAMBERTO**

PARTE DESCRITTIVA

La ditta AMAZON ITALIA TRANSPORT SRL, presso lo stabilimento ubicato in Via San Vito n. 1369, Spilamberto (MO), svolge attività di logistica – centro smistamento.

Dalla valutazione di impatto acustico allegata a precedente domanda di Autorizzazione Unica Ambientale si rileva che:

- i recettori sensibili individuati sono:

- recettore abitativo R1 collocato in classe acustica IV, posto ad Est ingresso via San Vito;
- recettore abitativo R2 collocato in classe acustica IV, posto a Sud/Est ingresso via San Vito;
- recettore abitativo R3 collocato in classe acustica IV, posto a sud ingresso via San Vito;
- recettore abitativo R4 collocato in classe acustica IV, posto ad Ovest ingresso via San Vito;
- recettore abitativo R5 collocato in classe acustica IV, posto a Nord ingresso su SS 623.

- l'esercizio dell'attività produttiva comporta l'uso di sorgenti di rumore da assoggettare, ai sensi della normativa sopra citata, al titolo abilitativo comunicazione o nulla osta acustico;

- le sorgenti di rumore sono attive sia in periodo di riferimento diurno (06:00-22:00) che notturno (22:00-6:00);

- l'area dello stabilimento è inserita in un'area di classe acustica V con limiti di immissione assoluti pari a 70 dBA di giorno e 60 dBA di notte;

- i livelli sonori misurati e/o previsti assicurano il rispetto dei valori limiti di zona, mentre assicurano il rispetto dei limiti assoluti e differenziali al recettore R1; risultano altresì rispettati i limiti differenziali definiti per il periodo di riferimento diurno e per quello notturno.

ISTRUTTORIA E PARERI

RICHIAMATA l'AUA vigente per lo stabilimento in oggetto, adottata da Arpae Modena con determinazione n. 460 del 29/01/24;

VISTA ed esaminata la documentazione allegata alla domanda di modifica dell'AUA;

VISTA la dichiarazione di invarianza delle condizioni di esercizio alla base dell'AUA vigente, relativamente

all'impatto acustico;

RICHIAMATI i pareri / contributi istruttori già acquisiti durante precedente iter autorizzatorio:

- parere favorevole espresso da ARPAE Modena- Distretto Area Sud prot. n. 92479 del 14/06/2021;

TENUTO CONTO che con Det. n. 5172 del 18/10/2021 Arpae ha concesso una proroga relativamente alle tempistiche previste dalla prescrizione n. 1 dell'allegato Impatto Acustico, confermata con lettera del SAC di Arpae prot. n. 109548 del 01/07/2022;

SI CONFERMA quanto già in precedenza autorizzato in materia di impatto acustico, senza apportare variazioni sostanziali.

PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI

- 1) La barriera di protezione del recettore R5 posto a Nord ingresso su SS 623, deve essere realizzata entro 120 giorni dal rilascio del relativo permesso di costruire e comunque non oltre 6 mesi dall'inizio dell'Attività.
- 2) Una volta realizzato il nuovo fabbricato, i relativi assi di collegamento, nonché la barriera di protezione del recettore R5, deve essere effettuata una campagna di misure al fine di verificare l'effettivo rispetto dei limiti acustici ipoteticamente calcolati mediante software. Entro 30 giorni dalla fine della suddetta campagna di misure, i dati raccolti devono essere trasmessi al Comune di Spilamberto e ad ARPAE di Modena.
- 3) In fase di esercizio devono essere adottate modalità tecnico/gestionali per le sorgenti sonore presenti nel sito d'impianto tali da assicurarne nel tempo la compatibilità acustica rispetto al contesto territoriale circostante; in particolare, deve essere verificato periodicamente lo stato di usura degli impianti tecnologici posizionati nell'ambiente esterno, intervenendo immediatamente qualora il deterioramento di parte di essi provochi un reale incremento della rumorosità ambientale, provvedendo alla loro sostituzione, qualora necessario.
- 4) Qualsiasi modifica della configurazione o delle modalità di utilizzo delle sorgenti sonore descritte nella valutazione d'impatto acustico che possa determinare una variazione significativa della rumorosità ambientale, tale da comportare il superamento dei limiti di legge, è subordinata alla presentazione di nuova documentazione di impatto acustico.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.